

9 dicembre 2024

da ***l 3 tetti***



periodico informatico della casa-museo "l 3 tetti", Sirtori (Lc)

In copertina: ***“Cinc ghei pusé, ma russ”*** – 2024, *grafia al monitor*

da I 3 TETTI n. 16 del 9 dicembre 2024

*periodico informatico della casa-museo "I 3 tetti", Via Belvedere 39 – 23896 –
Sirtori (Lc) - Italia*

SOMMARIO

- **Comunicato della Redazione** pag. 4
- ***In corsivo* di Giorgio Riva** pag. 6

- ***Foto, sigla, logo e nome*** pag. 9

Comunicato della redazione

Cari lettori,

dedichiamo questo numero a un'importante evento: in data 11 novembre 2024, presso lo Studio della Notaia Laura Piffaretti di Lecco è stata istituita la *Fondazione Giorgio Antonio Riva* con sede nella *Casa Museo I 3 TETTI*, via Belvedere 39, in Sirtori, LC. Presenti: Giorgio A. Riva, Presidente; Angelo Messia Casiraghi, Vice-presidente; Lorenzo Casiraghi, Segretario; Alessandro Zanon, Consigliere.

L'istituzione di una fondazione destinata a durare nei decenni consentirà finalmente una programmazione pluriennale fin qui mancata alle attività di studio e di esposizione del nostro museo, che ha per ora conosciuto solo cicli stagionali. Se ne gioveranno le indagini, i cicli di conferenze e i seminari a programmazione pluriennale. Soprattutto le collaborazioni con scuole, musei, facoltà universitarie e altri enti culturali. Ma ne trarranno beneficio anche le nostre *"chiacchierate sull'erba"* con visitatori non specializzati. Negli anni scorsi abbiamo infatti notato un loro crescente interesse ad apprendere novità scientifiche che nascono dalla politica d'incrociare discipline diverse com'è tradizione nel nostro museo. Esempi: la telemetria arricchisce di senso la prospettiva anche nella storia dell'arte; l'antropologia fornisce chiavi fondamentali all'urbanistica; benché misconosciuti, notevoli movimenti del punto di vista pittorico occhieggiano – e incantano – nelle prospettive di Piero della Francesca; leggi della fisica comuni a luce e suono presiedono alla prospettiva del Caravaggio; arte astratta e arte figurativa stanno da millenni *vis à vis* sull'acropoli d'Atene; la colonna dorica è un cronografo... e così via. D'ora in poi potremo insomma dare un

quadro più decisamente organico al dialogo tra discipline diverse di cui si occupano *I 3 TETTI*. Ed è quanto ci accingiamo a fare a partire dal 2025.

L'idea di Giorgio Riva in materia non è certo di sottovalutare una storia e una critica dell'arte che in Italia e in Europa conoscono gradi di approfondimento e punte di critica e autocritica luminose, ma è piuttosto di cercare ulteriori criteri e strumenti concettuali che sono diventati necessari anche per controbilanciare le banalizzazioni inevitabili del copia-incolla, o al contrario disconnetti e stacca, che i recenti processi d'informatizzazione hanno reso rapidi ed euforici quanto banali.

Per i programmi cui si faceva cenno e gli intenti transdisciplinari che li caratterizzano, vi diamo appuntamento al prossimo numero del nostro periodico, dedicato al progetto delle nuove stagioni.

La Redazione

Da I 3 Tetti di Sirtori, 9 dicembre 2024

In corsivo

di Giorgio A. Riva

Novembre 2024, ai 3 TETTI nasce la Fondazione destinata a sostenere il museo, ci auguriamo, in un lungo futuro.

Liberarci il più rapidamente possibile da un certo culto contemporaneo delle immagini, che rischia di attardarsi nell'euforia di possedere e scambiarsi pezzi di realtà solo perché maneggia rapide "riproduzioni" informatiche delle opere d'arte - quale ne sia la dimensione in scala - è soprattutto compito dei musei che conservano e illustrano memorie d'arte reali. E delle scuole che le leggono criticamente. Svolgere questa importante funzione con le arti della dizione, della visione e dei suoni che guidano e accompagnano il pensiero nello spazio e nel tempo resta compito dei musei, ma anche dei conservatori musicali e dei teatri. Nelle nostre città questo fare cultura articolato e complesso sopravvive, per nostra fortuna, al culto di un effimero possesso in telefonini e alla frantumazione del senso in spot pubblicitari. Rientra anche tra le ambizioni della nuova Fondazione che presiedo e che se ne fa carico fin d'ora. Ma viviamo in un clima culturale pervaso dall'idea che in un'era di specializzazioni le redini generali del sapere si tengano da sole: o, meglio, si vorrebbe affidarle a un'intelligenza artificiale detta "AI", sigla di una entità superiore e imparziale, cometa del 2000, forse. Il suo merito è di essere velocissima e questo conta in una gara dove il missile è quasi imprendibile, ma il contro-missile deve raggiungerlo prima che giunga al bersaglio. Conta assai se la paragoni alle lentezze del cervello umano. Per nostra fortuna "AI" ha però commesso qualche svista – detta "allucinazione" – e cominciamo ad accorgerci che

contiene anche i vizi e le virtù delle lingue di cui le sue memorie sono fatte e quindi delle ideologie di cui ogni lingua è tifosa, se non proprio deferente fin dalla nascita.

Ecco perché il mio primo contributo alla politica culturale della nuova Fondazione consisterà in un “a fondo” che ritengo necessario dedicare alle “Ideologie delle lingue e dei linguaggi”. Uscirà in gennaio '25, insieme a un impegnativo “Corsivo” cui sto lavorando per riepilogare tutte le ricerche in atto a I 3 TETTI e il relativo stato dell'arte in vista dei progetti pluriennali futuri.

Sirtori, 9 dicembre 2024



CASA-MUSEO I 3 TETTI

via Belvedere 39 - Sirtori (LC)